

Elaborato



Scala



## Relazione di adeguamento degli elaborati per approvazione in Conferenza dei Servizi

**Il Sindaco**  
Flavio Scaranto

**Il Segretario**  
Stefano Fusco

**Servizi Tecnici,  
Urbanistica - Edilizia Privata**  
Miriam Scaramuzza

**Provincia di Vicenza**  
Settore Urbanistica



**Progetto urbanistico e VAS**  
Fernando Lucato

**AUA**  
URBANISTICA E AMBIENTE  
Fernando Lucato urbanista  
Strada Postumia 139 - 36100 Vicenza  
tel. 0444 535860  
e-mail: f.lucato@auaurbanistica.com  
pec: fernando.lucato@archiworldpec.it  
www.auaurbanistica.com  
Coll. Loris Dalla Costa, Elena Marzari

**Indagine agronomica**  
Federico Carollo

**Indagine Geologica e Valutazione  
di Compatibilità Idraulica**  
Andrea Baldracchi

**VInCA**  
Federico Carollo  
Marco Grendele  
Carlo Klaudatos

**Concertazione e comunicazione**  
Franco Zanella

**Informatizzazione**  
Luca Zanella

Realizzazione GIS con **Intergraph GeoMedia**  
**STUDIO LUCA ZANELLA INGEGNERE**  
33100 UDINE v.le XXIII marzo n.19 studio@lzi.it



Comune  
di  
Grumolo delle Abbadesse



P.A.T.  
Piano di Assetto del Territorio



PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO



**R**elazione di adeguamento  
Elaborato di sintesi delle modifiche  
apportate a seguito di tutti i pareri  
acquisiti rispetto agli elaborati  
adottati

Settembre 2017

Cod. comm.	Nome file	Rev	Data	Estensori	Ver	App
GRU_02_PT	GRU_02_PR_Rel_adequamento_p areri	00	11.09.2017	LDC	LDC	FL
	Progetto					
	PAT, Comune di Grumolo delle Abbadesse					

Versione:

- *edizione adeguata ai pareri di Compatibilità Idraulica*
- *edizione adeguata al parere della Provincia preliminare alla sottoscrizione*
- *edizione sottoscrizione elaborati Comune-Provincia e adozione in Consiglio Comunale*

Cod. comm.	Nome file	Rev	Data	Estensori	Ver	App
GRU_02_PT	GRU_02_PR_Rel_adequamento_p areri	00	11.09.2017	LDC	LDC	FL
	<i>Progetto</i>					
	PAT, Comune di Grumolo delle Abbadesse					

## **Relazione di Adeguamento**

Come stabilito dal parere del Comitato Tecnico Intersettoriale della Provincia di Vicenza si predispone il seguente elaborato di sintesi che evidenzia le modifiche apportate a seguito di tutti i pareri acquisiti rispetto agli elaborati adottati.

Gli elaborati sono stati adeguati ai seguenti pareri, come puntualmente sintetizzato nella presente relazione:

- *Parere di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica Brenta, prot.18446 del 16.12.2015*
- *Parere Regione Veneto, Sezione Bacino idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza – Settore Genio Civile di Vicenza, prot. 526549 del 28.12.2015*
- *Parere Comitato Tecnico Intersettoriale della Provincia di Vicenza n. 01 del 13.04.2017 prot. 27889 e Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica n. 01 del 13.04.2017 prot. 27895*
- *Parere VAS n. 106 del 13.07.2017*
- *Validazione QC – Decreto del direttore della direzione pianificazione territoriale n. 85 del 26.06.2017*

## **1. Adeguamento al Parere di compatibilità idraulica**

Gli elaborati del PAT adottato (NT, tavole e relazioni) risultano già adeguati ai seguenti pareri di compatibilità idraulica e pertanto non sono stati ulteriormente modificati:

- *Parere di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica Brenta, prot.18446 del 16.12.2015*
- *Parere Regione Veneto, Sezione Bacino idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza – Settore Genio Civile di Vicenza, prot. 526549 del 28.12.2015*

## 2. Adeguamento al Parere Comitato Tecnico Intersectoriale della Provincia di Vicenza n. 01 del 13.04.2017 prot. 27889 e Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica n. 01 del 13.04.2017 prot. 27895

Pag. 13 del parere – fragilità:

- la tabella dell'art. 23 è stata aggiornata nel titolo da "Interventi proposti" a "Prescrizioni" come di seguito evidenziato:

### art. 23 Compatibilità geologica ai fini urbanistici

(omissis)

N.	FATTORI CONDIZIONANTI	ZONA	INTERVENTI PROPOSTI PRESCRIZIONI
----	--------------------------	------	-------------------------------------

(omissis)

Pag. 14 del parere – aree emergenza per la protezione civile:

- l'art. 31 è stato integrato nella parte delle direttive con la precisazione riportata nel parere di richiamo alla L 225/1992 e di seguito evidenziata

### art. 31 Servizi di interesse comune di maggior rilevanza

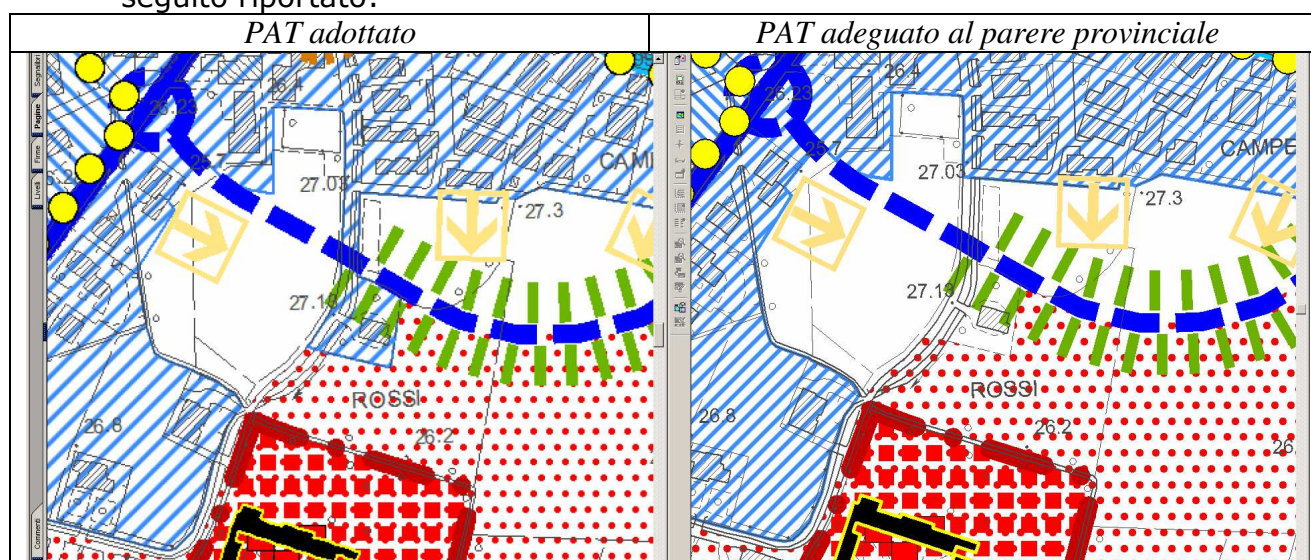
(omissis)

Ai sensi della L. 225/1992, art. 3 e Lr 11/2004 art. 109 l'attuazione delle strategie del PAT dovrà essere effettuata in coordinamento e coerentemente con il Piano Comunale di Emergenza.

(omissis)

Pag. 21-22 del parere – urbanizzazione consolidata:

- la tavola 4 del PAT è stata aggiornata eliminando l'area consolidata in prossimità del contesto figurativo, come meglio rappresentato nell'estratto di seguito riportato:



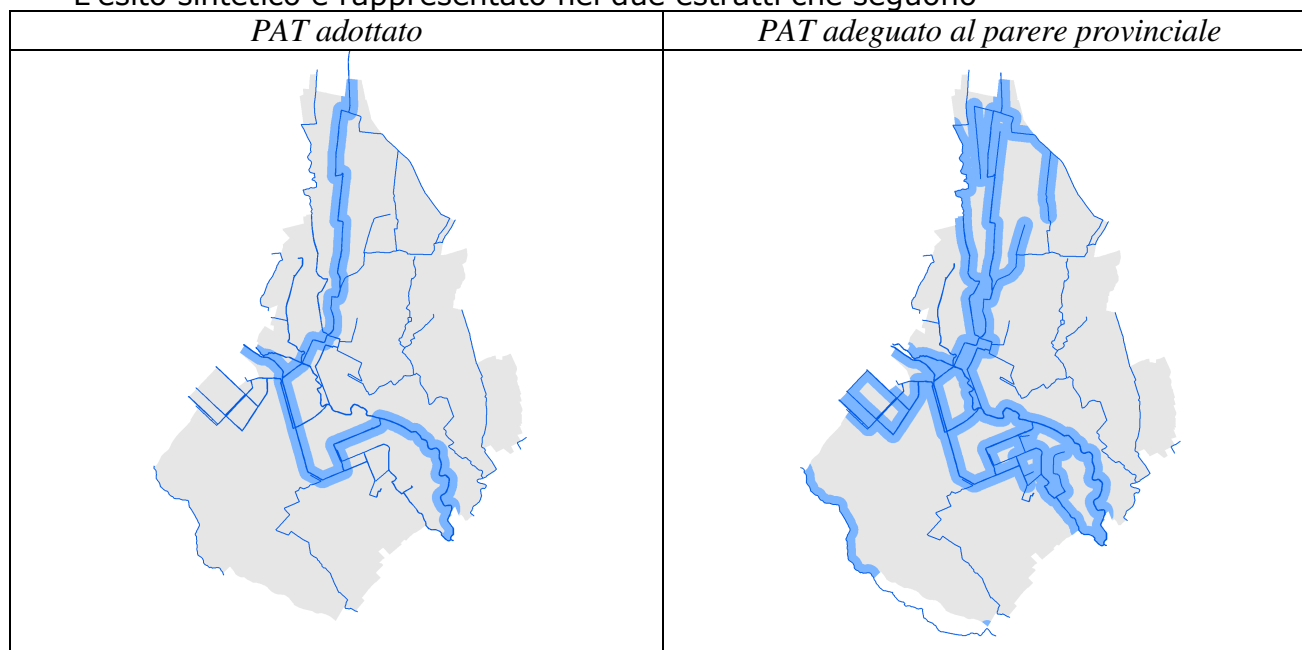
Pag. 23 del parere – Aree Standard:

- si conferma che sono state verificate le aree "servizi di maggior rilevanza" indicate in tavola 4 e sono quelle in proprietà o in uso al comune (enti pubblici e/o istituti religiosi) e pertanto non risulta necessaria alcuna modifica cartografica.

Pag. 23 del parere – fasce di profondità di cui all'art. 41 della Lr 11/04:

- la tavola 1 del PAT è stata aggiornata riportando su tutti i corsi d'acqua la fascia di tutela dei 100 m di cui all'art. 41 della LR 11/2004, e non esclusivamente sui corsi d'acqua vincolati come beni paesaggistici. In particolare si è seguita la seguente metodologia con queste operazioni cartografiche:
  - Integrazione della rete idrografica in corrispondenza delle acque catastali;
  - Integrazione delle "Zone di tutela di 100 m ai sensi dell'art. 41 della L.R. 11/2004" con quelle generate dai corsi d'acqua corrispondenti alle acque catastali

L'esito sintetico è rappresentato nei due estratti che seguono



Pag. 23 del parere – SAU:

- l'art. 28 è stato aggiornato con il valore di STC al netto delle acque superficiali. La nuova tabella è di seguito allegata, e non vi è modifica della SAT Superficie trasformabile

**art. 28 Limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zona con destinazione diversa da quella agricola**

(omissis)

<b>SAU - Superficie agricola utilizzata (rilevata con tecnologia GIS) (mq)</b>	<b>11.968.417</b>
Superficie amministrativa comunale (mq) (Classe a0102011_ConfiniComunali)	14.923.810
Acque superficiali (Classe b0303011_Tutela, TipoTut=02)	89.398
<b>Superficie Territoriale Comunale (STC)</b>	<b>14.834.412</b>
Rapporto SAU/STC	80,68 %
Zona altimetrica	PIANURA
Soglia percentuale da applicare	61,30%
Indice trasformabilità (>61,30)	1,30%
<b>Superficie Agricola Trasformabile SAT (mq) (SAU rilevata x 1,3%)</b>	<b>155.589</b>

(omissis)



**Relazione adeguamento pareri per approvazione**

- la relazione e la relazione sintetica sono state integrate con le nuove tabella (calcolo GIS del QC con evidenza delle superficie delle acque sottratte e dell'uso del suolo). Anche su queste tabelle, ovviamente, non vi è modifica della SAT Superficie trasformabile

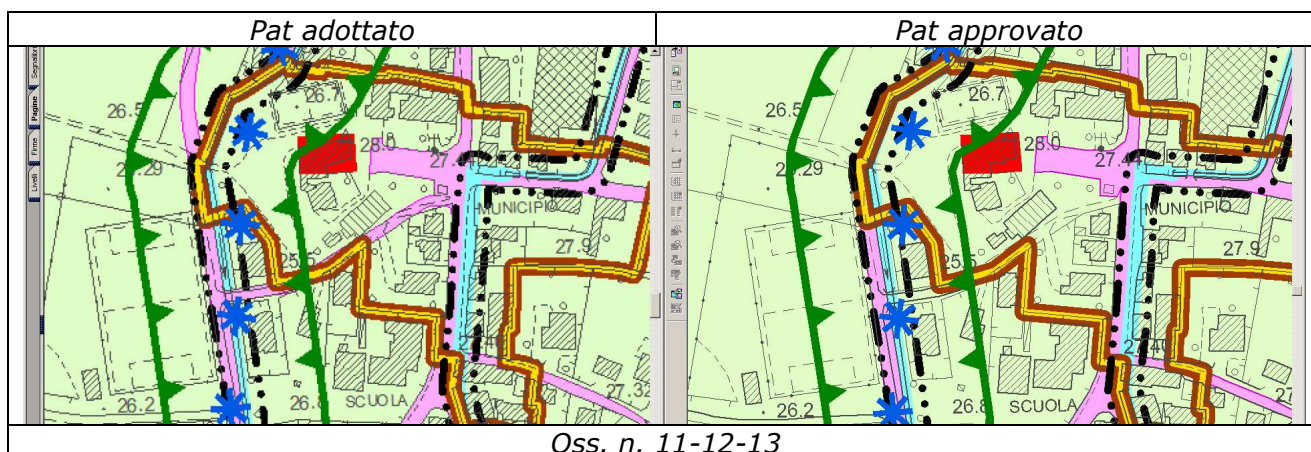
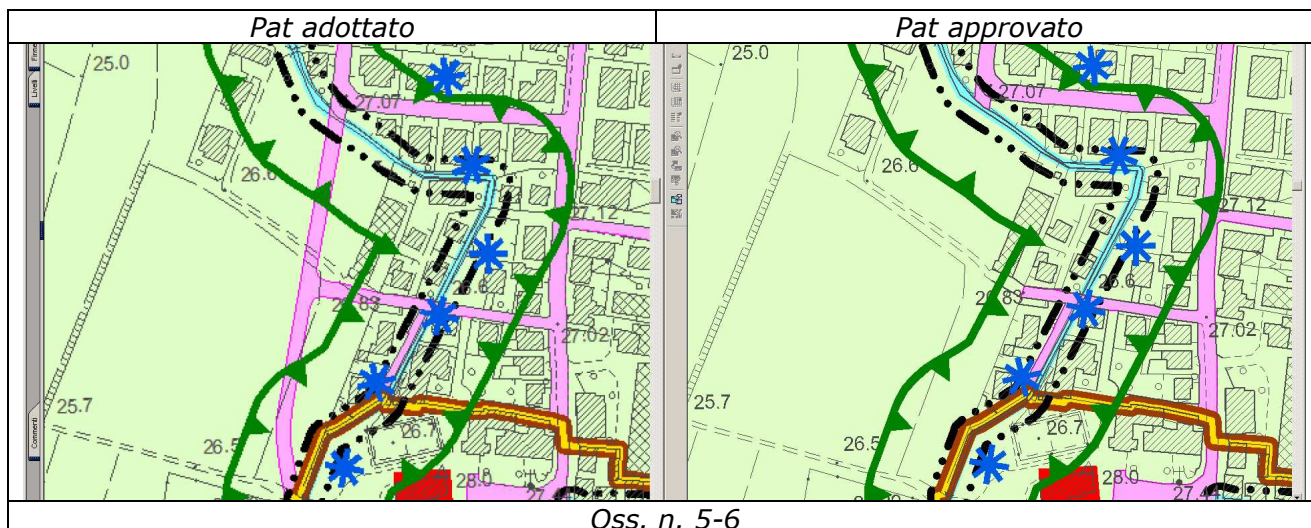
**Relazione 2.5 La SAU – Superficie Agricola Utilizzata***(omissis)*

Come richiesto dal Comitato Tecnico Intersettoriale della Provincia il calcolo della Superficie Territoriale Comunale è stato aggiornato sottraendo le superfici interessata da acque (corsi d'acqua, canali etc...) come di seguito riportato (superfici GIS del QC). Tale aggiornamento non modifica il dato finale di superficie trasformabile.

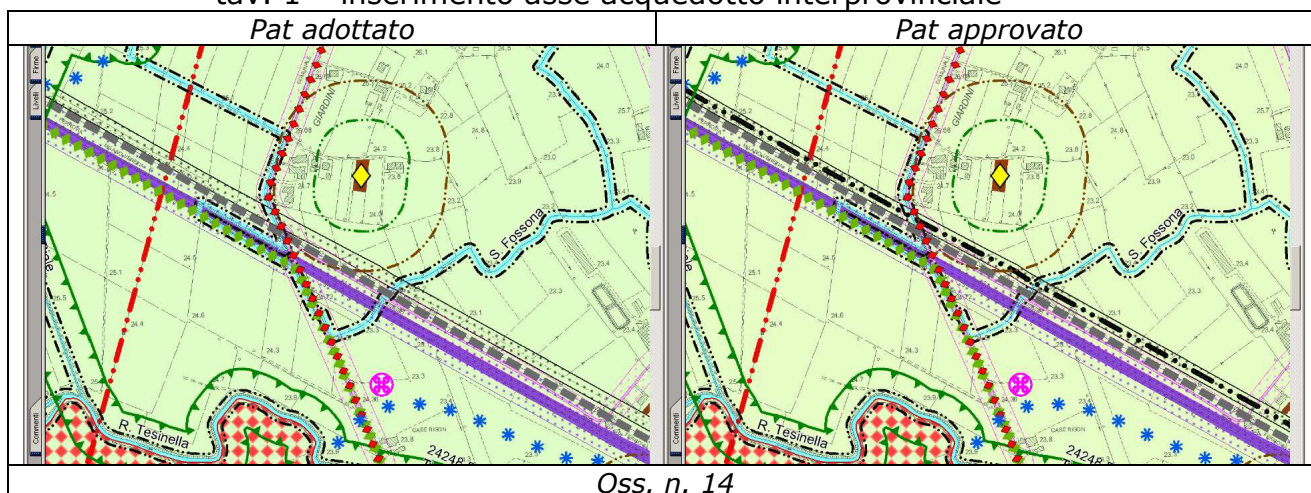
PAT GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VI)		
Codice	Tipo Uso Suolo della Copertura del Suolo Agricolo (Classe <i>c0506031_CopSuoloAgricolo</i> )	Superficie GIS (mq)
21132	Tare ed Incolti	177.448 +
21142	Colture orticole in serra o sotto plastica	13.301 +
21210	Seminativi in aree irrigue	10.575.090 +
22100	Vigneti	81.714 +
22200	Frutteti	40.051 +
22410	Arboricoltura da legno	10.812 +
23100	Prati stabili	678.915 +
24200	Sistemi colturali e particellari complessi	67.745 +
61100	Gruppo arboreo	4.299 +
61200	Filare	28.650 +
61300	Fascia tampone	290.392 =
<b>Superficie Agricola Utilizzata (SAU)</b>		<b>11.968.417</b>
Superficie amministrativa comunale (Classe <i>a0102011_ConfiniComunali</i> )		14.923.810 -
Acque superficiali (Classe <i>b0303011_Tutela, TipoTut=02</i> )		89.398 =
<b>Superficie Territoriale Comunale (STC)</b>		<b>14.834.412</b>
Rapporto SAU/STC		80,68%
Zona altimetrica		PIANURA
Soglia percentuale da applicare		61,30%
Indice di trasformabilità da applicare per SAU/STC > 61.30%		1,30%
<b>SAU rilevata</b>		<b>11.968.417</b> x
Indice di trasformabilità da applicare		1,30% =
<b>SUPERFICIE AGRICOLA TRASFORMABILE (SAT)</b>		<b>155.589</b>

Pag. 24 e seguenti del parere – Osservazioni:

- aggiornati gli elaborati secondo le controdeduzioni alle osservazioni formulate dal comitato intersettoriale della Provincia (mod. tavola 1, 4, NT, relazione, relazione sintetica) con le modifiche di seguito sintetizzate:
  - tav. 1 – correzione viabilità a seguito approvazione Var. Verde 2016 e oss. n. 5-6 e 11-12-13

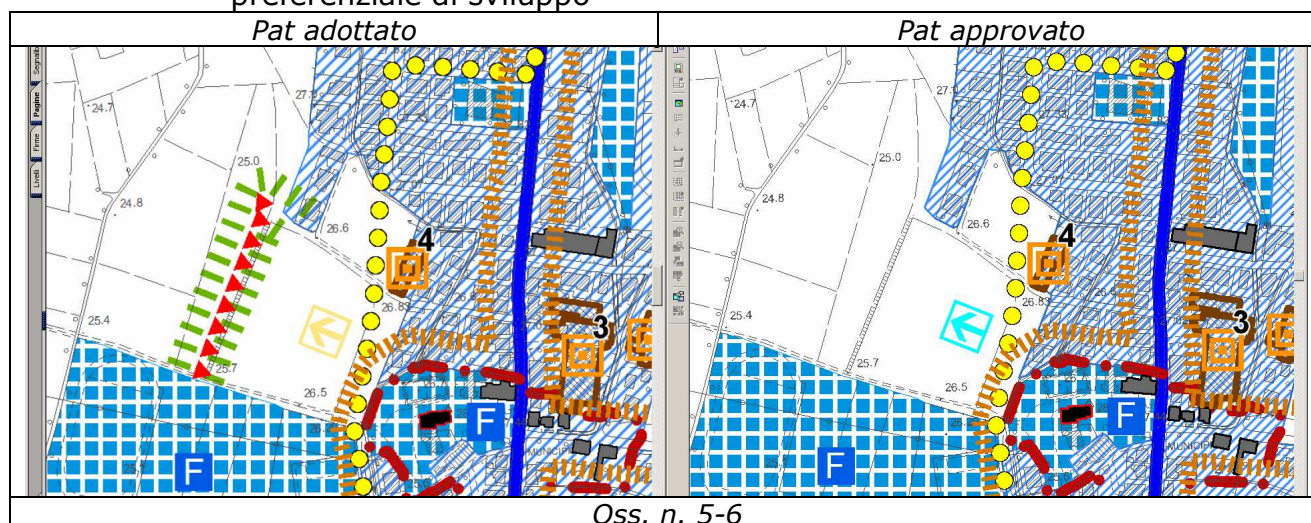


- tav. 1 – inserimento asse acquedotto interprovinciale





- tav. 4 – sull'area oggetto di Var. Verde 2016 nel capoluogo recepimento con stralcio limite espansione e modifica freccia da "urb. programmata" a "preferenziale di sviluppo"



- NT: aggiornato artt.. 11, 15, 39, 43, 46 come di seguito evidenziato

#### - Art. 11 Vincoli e Fasce di rispetto

omissis

##### **Rif. Legislativo:**

LR. 11 2004, art. 41

omissis

##### **RETI TECNOLOGICHE (ELETTRODOTTO, METANODOTTO, **ACQUEDOTTO**)**

omissis

#### - Art. 15 Ville Venete ed edifici e complessi di valore monumentale o testimoniale

omissis

##### **Direttive**

Le Ville Venete e gli edifici individuati dal P.A.T (edifici neri) sono assoggettati a grado di tutela n. 1 o 2.

Il piano degli interventi (P.I.) può integrare l'elenco degli edifici con valore monumentale o testimoniale attribuendo a ciascun manufatto il grado di protezione tra quelli determinati dal P.A.T. al successivo articolo 47 e il corrispondente intervento edilizio ai sensi del comma 3, lettere a) e b), art. 40, della L.R. 11/2004, nonché precisa le destinazioni d'uso compatibili con il grado di tutela.

Per gli altri Edifici di valore storico testimoniale (edifici grigi) il PI procederà all'aggiornamento della schedatura vigente al fine di favorire il riuso e la ricomposizione dei volumi nel rispetto delle caratteristiche originarie qualora riconosciute meritevoli di tutela e **precisa le destinazioni d'uso compatibili con il grado di tutela**. A seguito di tale riconoscimento, sarà compito del P.I. disciplinare le espansioni contigue a tali elementi con l'obiettivo di tutelare e valorizzare i beni testimoniali o monumentali.

omissis

#### - Art. 39 Aree agricole

omissis

##### **Direttive**

omissis

Il PI disciplinerà inoltre le attività non professionali di allevamento e addestramento di animali d'affezione precisando altresì i requisiti delle strutture e delle recinzioni volte al ricovero degli animali con specifiche disposizioni per la custodia dei cani da parte dei privati.

omissis

##### **Direttive per la riqualificazione della zona agricola**

omissis

~~individuare le forme di utilizzo comune dei residui colturali (sarmenti di potatura ecc) e dei reflui zootecnici (fonti rinnovabili) a scopo energetico;~~

omissis

**- Art. 43 Percorsi ciclopeditoni territoriali**

omissis

**Direttive**

omissis

L'indicazione dei percorsi ciclabili territoriali nella tav. 4 ha valenza strategica e non impone vincoli sul territorio. La definizione dei percorsi spetta al Piano degli Interventi, anche integrandone o rettificandone il tracciato, senza che ciò costituisca variante al PAT.

omissis

**- Art. 46 Indirizzi e criteri per la trasformazione e il recupero dei manufatti non più funzionali alla conduzione del fondo**

omissis

**Direttive**

Il PI predispone una schedatura puntuale delle ~~strutture agricole produttive~~ costruzioni esistenti non più funzionali ~~alla conduzione del fondo~~ alle esigenze dell'azienda agricola riportante:

- le caratteristiche funzionali e planivolumetriche;
- i riferimenti catastali;
- l'ordinamento del fondo rustico aziendale attuale e l'ordinamento produttivo aziendale che ha motivato la costruzione dell'edificio;
- la tipologia e consistenza degli allevamenti;
- l'elenco di tutti i fabbricati presenti con indicazioni relative delle superfici, dei volumi e loro uso.

La valutazione sarà definita sulla base delle destinazioni d'uso compatibili con la tutela della zona agricola ed altresì da una valutazione del carico urbanistico ammissibile per destinazione (residenza e attività connesse, ricettivo turistiche, piccolo artigianato, depositi e simili).

omissis

- Relazione, Relazione sintetica e NT : aggiornamento tabelle dimensionamento riducendo la capacità residua dei 60.000 mc della Var. verde 2016 come di seguito evidenziato

GRUMOLO delle ABBADESSE - residenza			Capacità residua PRG (a)		Aggiuntivo (b)		Totale	
Tipo ATO	Numero ATO	Denominazione	-		-		a+b	ab. teorici*
			mc	ab teor	mc	ab teor	mc	
Agricolo	1.1	Aree agricole nord	-	-	5.000	23	5.000	23
Residenziale	1.2	Grumolo Capoluogo	216.470	984	45.000	205	261.470	1.189
Agricolo	2.1	Aree agricole centrali	-	-	2.000	9	2.000	9
Residenziale	2.2	Sarmego	27.427	125	5.000	23	32.427	147
Produttivo	2.3	Vancimuglio e SR 11	80.124	364	3.000	14	83.124	378
Agricolo	3	Aree agricole sud	-	-	5.000	23	5.000	23
Totale			324.020	1.473	65.000	295	389.020	1.768

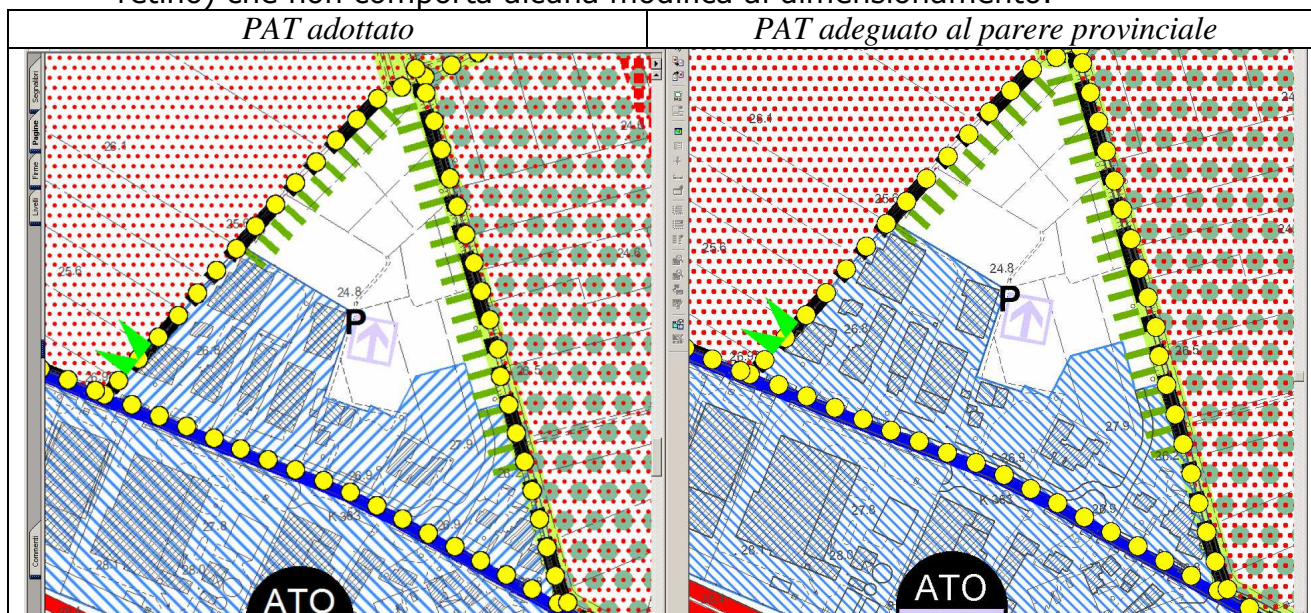
\*Le Varianti Verdi ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4/2015 approvate prima dell'approvazione del PAT comportano la corrispondente riduzione della capacità edificatoria residua del PRG nel dimensionamento complessivo del PAT (incidendo quindi in riduzione nella voce a di cui alla tabella precedente). La tabella della capacità residua è già aggiornata con l'approvazione della Variante Verde 2016 avvenuta con DCC n. 17 del 11.11.2016.

- QC: classi c1104061\_Zone e c1104081\_ProgettoPianiAtt sono stati aggiornati in recepimento dell'approvazione della Variante Verde 2016

Ulteriore correzione – urbanizzazione consolidata:

- Durante l'adeguamento e l'incontro del 13.06.2014 con la commissione regionale VAS è emerso un errore di codifica nell'urbanizzazione consolidata a nord della SR 11, erroneamente indicata "residenziale" mentre è di carattere produttivo (essendo zona D1 nel PRG vigente e zona produttiva ampliabile nel PTCP). Si tratta, evidentemente, di un mero errore di codifica che viene pertanto corretto in sede di approvazione come riportato nell'estratto che segue.

Si precisa che si tratta di una semplice correzione grafica (inclinazione del retino) che non comporta alcuna modifica al dimensionamento.





### 3. Adeguamento al Parere Commissione VAS n. 106 del 13 luglio 2017

- NT: aggiornato art.. 32 con prescrizione relativa al punto 2 del parere VAS

#### **Art. 32 Aree di urbanizzazione programmata e Linee preferenziali di sviluppo insediativo per specifiche destinazioni d'uso**

*omissis*

##### **Prescrizioni e vincoli**

*omissis*

Limitatamente all'area di Vancimuglio gli interventi previsti dovranno essere sottoposti a verifica di assoggettabilità VAS (cfr. prescrizione n. 2 del parere VAS n. 106 del 13.07.2017).

*omissis*

- NT: aggiornato art.. 37 con prescrizione relativa al punto 3 del parere VAS

#### **Art. 37 Elementi detrattori: opere incongrue ed elementi di degrado**

*Omissis*

##### **Prescrizioni e vincoli**

*omissis*

Relativamente all'opera incongrua n. 6 "Ex Suinal" gli interventi relativi alla nuova localizzazione delle cubature e relativa destinazione d'uso inerenti i volumi dovranno essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS (cfr. prescrizione n. 3 del parere VAS n. 106 del 13.07.2017)

*omissis*

- NT: aggiornato art.. 42 con prescrizione relativa al punto 5 istruttoria Vinca (viabilità)

#### **Art. 42 Infrastrutture della mobilità**

*Omissis*

##### **Prescrizioni Vinca (cfr. punto 7 prescrizioni istruttoria Vinca n. 187/2016 contenuta nel parere VAS n. 106 del 13 luglio 2017)**

In sede di attuazione del Piano si prescrive che per la viabilità sia garantita la permeabilità al passaggio delle specie e che nella progettazione definitiva di qualsiasi opera in grado di generare barriera infrastrutturale si provveda a individuare i siti riproduttivi, di rifugio, di alimentazione, le zone di svernamento e quelle di residenza estiva, rispetto ai quali porre in essere le seguenti indicazioni:

- impedire l'ingresso in carreggiata da parte della fauna attraverso l'installazione di barriere fisse, preferibilmente in metallo o calcestruzzo polimerico, con superficie lisce, bordo superiore incurvato o comunque aggettante sul lato campagna in modo da impedire lo scavalco;
- favorire il passaggio di tale fauna al di sotto dell'infrastruttura, mediante la realizzazione di sottopassi faunistici (ecodotti, di sezione quadrata o rettangolare) con apertura minima di 40-50 cm di lato e altezza minima di 50 cm (ottimali per entrambi le direzioni di almeno 80-100 cm), aperti sul lato superiore tramite griglie di aerazione, oppure sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo. Tali ecodotti possono anche essere associati a funzioni di drenaggio delle acque piovane purché in ogni caso ci sia la pendenza di almeno l'1% in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti. La distanza di questi elementi può andare dai 50 ai 200 m.
- installare apposita segnaletica stradale verticale per informare gli utilizzatori dell'infrastruttura e mitigare eventuali problemi legati alla sicurezza stradale nei tratti che più manifestano eventuali fenomeni migratori;
- verificare la necessità di realizzare siti riproduttivi alternativi al fine di dirigere i flussi migratori lontano dall'infrastruttura, esclusivamente nel caso in cui i precedenti accorgimenti non fossero sufficienti.

- NT: aggiornato art. 52 con prescrizione relativa al punto 5 istruttoria Vinca (illuminazione)

#### **art. 52 Indirizzi per il contenimento dell'inquinamento luminoso**

*Omissis*

##### **Prescrizioni Vinca (cfr. punto 5 prescrizioni istruttoria Vinca n. 187/2016 contenuta nel parere VAS n. 106 del 13 luglio 2017)**

In sede di attuazione del Piano si prescrive di impegnare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione di intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti dei lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricoteri, imenotteri e ortotteri.

*Omissis*

- NT: aggiornato art. 56 con prescrizione relativa ai punti 4- 5-6-7-8-9 del parere VAS (comprensivo di prescrizioni istruttoria Vinca)

#### **Parere VAS n. 106 del 13.07.2017 – Prescrizioni in sede di attuazione del Piano**

In sede di attuazione del Piano occorre ottemperare alle seguenti ulteriori prescrizioni:

- Il Piano degli Interventi dovrà garantire la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano con carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.
- I PUA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 8 del D.L. 70/2011 convertito in legge dall'art. 1 comma 1 L. 106/2011, per le parti non valutate dal PAT, saranno sottoposti a verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, fatte salve le fattispecie di esclusione di cui alle DGR 1646 del 07agosto 2012 e n. 1717 del 03.10.2013.
- Il Piano comunale di zonizzazione acustica dovrà essere redatto in relazione alle previsioni attuative del Piano degli Interventi.
- In sede di monitoraggio dovranno essere verificati gli effetti derivanti dalle scelte di Piano in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto Ambientale.

#### **Indicazioni e Prescrizioni V.Inc.A per il PAT istruttoria 187/2016 (cfr. parere VAS n. 106 del 13.7.2017)**

##### **Riconoscimento non necessità**

E' riconosciuta la non necessità della valutazione di incidenza numero 6 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 2299/2014 "piani, progetti e interventi, nelle aree a destinazione d'uso residenziale, espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza" per le aree contraddistinte dalle seguenti categorie nella revisione del 2012 della Banca dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto:

- 11110 - Centro città con uso misto, tessuto urbano continuo molto denso,
- 11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)
- 11220 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)
- 11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)
- 11310 - Complessi residenziali comprensivi di area verde
- 11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)
- 11330 - Ville Venete
- 12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi
- 12120 - Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi
- 12130 - Aree destinate a servizi pubblici, militari e privati (non legati al sistema dei trasporti)
- 12160 - Luoghi di culto (non cimiteri)
- 12170 - Cimiteri non vegetati
- 12190 - Scuole
- 12210 - Strade a transito veloce e superfici annesse (autostrade, tangenziali)
- 12220 - Rete stradale principale e superfici annesse (strade statali)
- 12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)
- 12240 - Rete ferroviaria con territori associati
- 12260 - Aree adibite a parcheggio
- 13310 - Cantieri e spazi in costruzione e scavi
- 13420 - Aree in trasformazione
- 14110 - Parchi urbani
- 14130 - Aree incolte nell'urbano
- 14140 - Aree verdi private
- 14150 - Aree verdi associate alla viabilità
- 14220 - Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)

##### **Prescrizioni in sede di attuazione del piano**

Sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive Comunitari 92/43/Cee e 09/147/Ce in sede di attuazione del Piano si prescrive:

1. tutto quanto non espressamente analizzato nello studio per la valutazione di incidenza può essere attuato a seguito di una specifica pianificazione o progettazione degli interventi esclusivamente nel rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
2. che si provveda ai divieti e agli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalla D.G.R. n. 786/2016;

3. che sia consentita esclusivamente l'attuazione di quelle attività che, sulla base dello studio esaminato e dell'istruttoria 187/2016 riportata nel parere VAS n. 106 del 13.7.2017, sono state ricondotte ai seguenti fattori di perturbazione di cui all'allegato B alla D.G.R. n. 229/2017: "A11 - Attività agricole non elencate in precedenza", "D01.02 - Strade, autostrade (include tutte le strade asfaltate o pavimentate)", "E01.01 - Urbanizzazione continua", "E01.02 - Urbanizzazione discontinua", "E01.03 - Abitazioni disperse", "E02 - Aree industriali e commerciali", "E04 - Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici", "E06 - Altri tipi attività di urbanizzazione - sviluppo residenziale, commerciale, industriale e attività similari", "E06.02 - Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici", "H04.03 - Altri inquinanti dell'aria", "H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari"
4. che nell'attuazione, in assenza di adeguata verifica del rispetto della procedura per la valutazione di incidenza, degli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 33, 39, 41, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58 non siano coinvolti habitat di interesse comunitario e non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero siano rese disponibili superfici di equivalente idoneità per le specie segnalate, all'interno delle aree coinvolte;
5. omissis - prescrizione relativa all'illuminazione inserita all'art. 52 delle NT.
6. che, al di fuori delle aree caratterizzate dai codici
  - 11110 - Centro città con uso misto, tessuto urbano continuo molto denso,
  - 11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)
  - 11220 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)
  - 11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)
  - 11310 - Complessi residenziali comprensivi di area verde
  - 11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)
  - 11330 - Ville Venete
  - 12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi
  - 12120 - Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi
  - 12130 - Aree destinate a servizi pubblici, militari e privati (non legati al sistema dei trasporti)
  - 12160 - Luoghi di culto (non cimiteri)
  - 12170 - Cimiteri non vegetati
  - 12190 - Scuole
  - 12210 - Strade a transito veloce e superfici annesse (autostrade, tangenziali)
  - 12220 - Rete stradale principale e superfici annesse (strade statali)
  - 12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)
  - 12240 - Rete ferroviaria con territori associati
  - 12260 - Aree adibite a parcheggio
  - 13310 - Cantieri e spazi in costruzione e scavi
  - 13420 - Aree in trasformazione
  - 14110 - Parchi urbani
  - 14130 - Aree incolte nell'urbano
  - 14140 - Aree verdi private
  - 14150 - Aree verdi associate alla viabilità
  - 14220 - Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)

nella revisione del 2012 della Banca dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto, per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone
7. omissis - prescrizione relativa alla viabilità inserita all'art. 42 delle NT.
8. che il Comune verifichi la corretta attuazione delle indicazioni prescrittive contenute nell'istruttoria 187/2016 riportata nel parere VAS n. 106 del 13.7.2017 e, a seguito della verifica, deve trasmettere annualmente entro il 31 gennaio di ciascun anno specifica reportistica alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza contenente lo stato di attuazione relativi agli articoli 15, 20, 30, 31, 32, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 42, e separatamente gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 33, 39, 41, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58 delle norme tecniche di attuazione dettagliando per ciascuno le aree dove sono state avviate azioni, georiferite secondo lo standard regionale, e gli esiti delle verifiche sul rispetto della procedura per la valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
9. che qualora il Comune non provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, sia effettuato il monitoraggio di habitat, specie e fattori di pressione e minaccia, secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'Allegato A alla DGR 2299/2014;
10. di comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato nella procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale che dovesse rendersi necessaria per l'insorgenza di imprevisti, anche di natura operativa, all'Autorità competente per la valutazione di incidenza per le opportune valutazioni del caso;
11. di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti ogni difficoltà riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di incidenza esaminato.



#### **4. Adeguamento al Decreto di validazione del QC n. 85 del 26 giugno 2017**

L'edizione degli elaborati (e relativi shp) è stata realizzata utilizzando gli ultimi file (aggiornati e bonificati) a seguito delle verifiche eseguite con gli uffici regionali del QC e che sono stati validati dalla Regione con Decreto n. 85 del 26 giugno 2017.

**Indice**

<b>RELAZIONE DI ADEGUAMENTO .....</b>	<b>3</b>
<b>1. ADEGUAMENTO AL PARERE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA.....</b>	<b>4</b>
<b>2. ADEGUAMENTO AL PARERE COMITATO TECNICO INTERSETTORIALE DELLA PROVINCIA DI VICENZA N. 01 DEL 13.04.2017 PROT. 27889 E VALUTAZIONE TECNICA PROVINCIALE URBANISTICA N. 01 DEL 13.04.2017 PROT. 27895 .....</b>	<b>5</b>
<b>3. ADEGUAMENTO AL PARERE COMMISSIONE VAS N. 106 DEL 13 LUGLIO 2017 .....</b>	<b>12</b>
<b>4. ADEGUAMENTO AL DECRETO DI VALIDAZIONE DEL QC N. 85 DEL 26 GIUGNO 2017 .....</b>	<b>15</b>
<b>INDICE.....</b>	<b>16</b>